

STATUTO
Fuori dalla Scuola Associazione di Promozione Sociale



Articolo 1
Costituzione, denominazione, sede e durata

1.1 E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Fuori dalla Scuola APS" di seguito chiamata per brevità "Associazione". L'Associazione è un ente del terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs 117/2017.

1.2 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, Ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti di condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono accedervi.

1.3 L'associazione ha sede nel Comune di Missaglia (LC) e può costituire sedi secondarie.

1.4 Il trasferimento della sede principale in un altro Comune, comporta modifica statutaria, deve essere deciso con delibera dell'assemblea straordinaria.

1.5 Il consiglio direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede principale nell'ambito dello stesso Comune, informando in tempi congrui tutti gli associati, e istituire sedi secondarie anche in altri comuni.

1.6 La durata dell'associazione è illimitata.

Articolo 2
finalità e attività

2.1 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende:

- Promuovere uno stile di genitorialità più consapevole, che si ponga come obiettivo la creazione di relazioni tra adulti e bambini basate su alto contatto, empatia, razionalità e collaborazione;
- Diffondere uno stile di vita più a contatto con la natura e più sostenibile, basato sulla ricerca del benessere della persona nella sua globalità e di relazioni positive, costruttive e rispettose tra le persone;
- Promuovere il riconoscimento della necessità per i bambini e adulti di conoscere l'ambiente naturale tramite l'esperienza diretta, libera e continuata nel tempo;
- Diffondere la pedagogia nel bosco e tutte le altre correnti di pensiero che avvicinano le persone a una connessione vera e profonda con la natura;
- Promuovere un pensiero pedagogico che rispetti la natura di ciascuno, i suoi ritmi, le sue aspirazioni, i suoi talenti e favorisca la libera espressione della potenzialità di ciascuno;
- Promuovere e sostenere la ricerca pedagogica teorica ed empirica.

Lunam

- Promuovere iniziative a sostegno delle famiglie che praticano l'istruzione parentale.

2.2 L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui al c.1, art.5 del D.Lgs 117/2017:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generali di cui al menzionato articolo.

2.3 In particolare l'associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si propone di svolgere le seguenti attività:

- Creazione di gruppi di gioco di libera immersione nel selvatico, che offre ai bambini la possibilità di partecipare ad attività di esplorazione e conoscenza della natura durante tutto l'anno;
- Creazione di progetti in sostegno all'istruzione parentale tramite attività laboratoriali, gite, incontri con esperti, con carattere anche continuativo;
- Organizzare occasioni di aggregazione e di confronto per le famiglie, dedicati a fasce d'età e bisogni diversi, come percorsi per mamme, papà e neonati, o gruppi di gioco per bambini e adolescenti;
- Realizzare attività ludiche ed educative per la famiglia (laboratori, feste e gite) che prevedono attività e programmi indirizzati a specifiche fasce d'età (bambini di età prescolare, bambini e adolescenti, anziani);
- Organizzare gruppi di confronto tra pari, tavole rotonde moderate, percorsi di formazione per favorire un continuo processo di crescita personale degli adulti e in particolare di genitori, o di chi si occupa della cura familiare e dell'infanzia;
- Promuovere la costruzione di una rete di famiglie che si sostenga con azioni di mutuo aiuto tramite la disponibilità di volontari;
- Sostenere progetti di solidarietà all'interno delle famiglie (scambio di materiali per la prima infanzia, giocattoli, vestiario, libri, eccetera);
- Promuovere progetti per favorire l'incontro delle famiglie con servizi e professionisti che possano sostenerle e aiutarle;
- Diffondere buone pratiche per una vita sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, dall'auto produzione all'espressione creativa tramite l'organizzazione di corsi, laboratori, seminari.

Il territorio di riferimento per le attività rivolte alle famiglie è la Brianza (monzese e lecchese), con l'obiettivo di diffondere ed implementare le azioni dell'associazione anche sul territorio più ampio, anche grazie all'adesione a rete di enti con finalità simili.

Leunem

2.4 Le attività di cui sopra sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

2.5 In caso di particolare necessità, l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale.

Articolo 3

Attività diverse

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di Interesse generale individuate nell'art. 2.2 purché assumono carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto dall'art.6 del D.lgs 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Articolo 4

Criteri ammissione associati

4.1 Possono aderire all'Associazione tutte le persone, i quali ne condividono le finalità istituzionali e gli scopi associativi senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia.

4.2 Tutti gli associati hanno Parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato.

4.3 È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

4.4 l'Associazione si adopera affinché sia assicurata al suo interno la tutela dei diritti inviolabili della persona, il rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna.

4.5 Sono associati coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione in qualità di associato i fondatori e coloro che ne fanno richiesta e la domanda viene accolta dal consiglio direttivo in qualità di associati ordinari.

4.6 Il consiglio direttivo può nominare associati onorari quelle persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazioni stessa.

4.7 Il consiglio direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato, con apposita deliberazione dell'istituzione interessata, che in ogni caso non possono costituire la maggioranza dei soci.

4.8 Gli associati possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione; il contributo a carico degli associati non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea.

4.9 Il contributo è annuale, non è trasferibile, né rivalutabile; non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di associato e salvo che non sia diversamente disposto, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Rendiconto Economico Finanziario dell'esercizio di riferimento.

Articolo 5

Perdita della qualifica di associato

5.1 La qualifica di associato si perde per recesso, esclusione o per decesso.

John Niro

5.2 L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione, le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

5.3 Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione per gravi fatti a carico dell'associato, per inosservanza delle disposizioni del presente statuto, gli eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi associativi e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione.

5.4 Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo e recante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione al Collegio dei Garanti (Se previsto) o all'Assemblea degli associati che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata e comunque non oltre 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso.

5.5 L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

Articolo 6

Diritti e doveri degli associati

6.1 gli associati hanno diritto a:

- Frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa;
- Partecipare alle assemblee, sei in regola con il pagamento della quota associativa annuale, e se maggiorenni, votare direttamente;
- Conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- Dare le dimissioni, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al consiglio direttivo;
- Proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- Discutere e approvare i rendiconti economici;
- Esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo;
- Eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti, se maggiorenni.

6.2 gli associati sono tenuti a:

- Osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- Contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli organi direttivi;

Scudero

- Versare regolarmente la quota associativa annuale;
- Svolgere le attività preventivamente concordate o deliberate dagli organi associativi;
- Astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'Associazione.

6.3 Secondo quanto previsto dall'art. 8 c. 2 della disposizione di attuazione del Codice Civile il presente statuto non vieta in Assemblea l'uso del voto per delega al quale, qualora necessario, verrà fatto ricorso purché il suo concreto esercizio non si ponga in contrasto con i principi di democraticità, uniformità, ed effettività del rapporto associativo.

Articolo 7

Attività di volontariato

7.1 L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

7.2 Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Articolo 8

Organi dell'Associazione

8.1 sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli Associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

8.2 Possono inoltre essere costituiti i seguenti organi di controllo e garanzia:

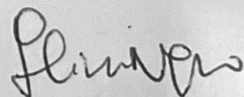
- l'Organo di controllo;
- Il Collegio dei Garanti.

8.3 tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di tre anni.

Articolo 9

L'Assemblea degli associati

9.1 L'Assemblea degli associati è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore del contributo versato.



9.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione.

9.3 La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 (terzo) del Consiglio Direttivo o di 1/10 (un decimo) degli associati.

9.4 L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- Eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati;
- Eleggere e revocare, quando previsto dalla Legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
- Approvare il rendiconto di esercizio e la relazione di missione;
- Deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo Statuto o alla Legge;
- Deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo adesso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- Ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- Approvare eventuali regolamenti interno predisposti dal Consiglio Direttivo;
- Fissare l'ammontare del contributo associativo;
- Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

9.5 L'Assemblea Straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

9.6 Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'articolo 16.

9.7 L'Assemblea è convocata, almeno 10 giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite telefax, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, oppure mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione; l'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

9.8 L'Assemblea può comunque deliberare la regolamentazione di idonee modalità di convocazione nel caso in cui il numero degli associati diventasse

ScimNew

particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una serie adatta.

9.9 In prima convocazione l'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati presenti.

9.10 In seconda e nelle successive convocazioni è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati. La seconda convocazione deve aver luogo almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

9.11 All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario che dovrà redigere il verbale e sottoscriverlo con il Presidente.

9.12 Delle delibere Assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale, che va anche trascritto nel libro delle Assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti gli associati.

Articolo 10

Il Consiglio Direttivo

10.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

10.2 Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi.

10.3 Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) fino a un massimo di 7 (sette) Consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i propri soci, preferibilmente da definirsi in numero dispari; il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

10.4 Nella sua prima seduta si elegge tra i propri componenti il Presidente e Vicepresidente. Il Consiglio Direttivo può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

10.5 Il Consiglio Direttivo viene ordinariamente convocato a cura del Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da inviare ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione in via straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 3 (tre) Consiglieri, o su come su convocazione del Presidente.

10.6 Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le delibere sono approvate a maggioranza di voto dei presenti. Delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto apposito verbale a cura del Segretario, che firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione degli associati che richiedono di consultarlo.



Giuliano

10.7 Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- Compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea;
- Deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- Amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- Predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (ed il programma di attività, entro il mese di dicembre) e il bilancio consuntivo entro quattro o sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
- Proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
- Gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- Accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- Deliberare in merito all'esclusione dei soci;
- Proporre all'Assemblea Ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- Eleggere il Presidente e il Vicepresidente o più Vicepresidenti;
- Nominare il Segretario e Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci;
- Ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza
- Assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dei soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- Nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il direttore deliberandone i relativi poteri;
- Assumerà ogni altra competenza che non è espressamente prevista nello statuto necessari al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo Statuto o dalla legge all'Assemblea o ad altro organo sociale.

10.8 In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non

Lechner

eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Articolo 11

Il Presidente

11.1 Il Presidente dell'Associazione eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di tre anni e può essere rieletto. Alla firma e la rappresentanza sociale è legale dell'Associazione nei confronti di terzi in giudizio.

11.2 Il Presidente rappresenta l'Associazione e compiere tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrivere il verbale delle sedute.

11.3 È autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni, enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze.

11.4 È autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con enti pubblici o altre associazioni.

11.5 In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume provvedimenti di competenza del consiglio sottoponendo la ratifica della prima riunione successiva.

11.6 In caso di assenza, di impedimento di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Articolo 12

Organo di controllo

12.1 L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

12.2 I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al c. 2 art. 2397 del codice civile. Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

12.3 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

12.4 L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed a testa che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dato degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituita quando è

Ilm

presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

12.5 I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

12.6 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del codice del terzo settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Articolo 13

Collegio dei Garanti

13.1 L'Assemblea può eleggere un Collegio di Garanti costituito da tre componenti effettivi e, eventualmente, da due supplenti, scelti anche tra i non associati. Le eventuali sostituzioni di componenti del collegio, effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

13.2 Il Collegio ha il compito di esaminare le controversie tra gli associati, tra questi l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stesso. Giudica ex bono et aequo senza formalità di procedura e il suo lodo è inappellabile.

13.3 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti per l'esame e la risoluzione di una specifica controversia, limitando il mandato del collegio anche temporaneamente.

Articolo 14

Il Patrimonio sociale

14.1 Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- Beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- I beni di ogni specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità istituzionali;
- Contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- Fondo di riserva;

14.2 Le entrate economiche dell'associazioni sono rappresentati:

- Quote sociali;
- Contributi pubblici;
- Contributi privati;
- Donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incrementare il patrimonio;
- Rendite patrimoniali;
- Rimborsi derivanti da convenzioni;

Lecco

- Fondi per venuti da raccolte pubbliche effettuati occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- Entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'articolo 79, comma 2;
- Corrispettivi da soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Entrate derivanti da attività effettuata ai sensi del c. 6 art. 85 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- Altre entrate espressamente previste dalla Legge;
- Eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla Legge e dai regolamenti.

Articolo 15

Il bilancio

15.1 Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art.13 e dall'.art.87 del D.Lgs 117/2017.

15.2 La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

15.3 L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

15.4 Il primo esercizio inizia alla data di costituzione e termina il 31 dicembre dell'anno.

15.5 Il bilancio si compone di un Rendiconto Economico Finanziario e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo per la sua approvazione in Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

15.6 Il Rendiconto Economico Finanziario deve essere depositato presso la sede dell'Associazione per i 15 (quindici) giorni precedenti l'Assemblea affinché possa essere consultato da ogni associato.

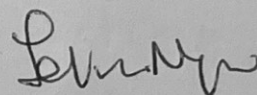
15.7 L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate ho capitale durante la propria vita ai sensi dell'art.8 c.2 D.Lgs 117/2017.

15.8 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ogni altro eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 16

Modifiche statutarie e scioglimento dell'Associazione

16.1 L'Assemblea Straordinaria convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione. L'Assemblea Straordinaria se convocata per l'approvazione di modifiche dello statuto, deriva



delibera con la presenza dei 3/4 (tre quarti) dei soci iscritti nell'apposito Libro dei soci e il voto favorevole della maggioranza. In caso di scioglimento, invece, l'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci iscritti nell'apposito Libro dei soci.

16.3 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'art.45, c.1 del D.Lgs 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposto dalla Legge, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina i liquidatori, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. nel caso l'Assemblea non individua l'ente di cui devolvere il patrimonio residuo, i liquidatori provvederà a devolvere vederlo provvederà ad evolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art.9 c.1 del D.Lgs 117/2017.

Articolo 15

Disposizioni finali

15.1 Per quanto non previsto dal presente statuto o dall'eventuale regolamento interno, si fa riferimento alle leggi vigenti e al codice civile.

Firme

[Handwritten signature]

Galleriolo

[Handwritten signature]

Stefano Scavelli
Gian Vanni

Giuseppe

Giacca

Settembrino

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

